



IL SINDACO

Alleghato Ballo cc 127/14

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA CIRCA I DISAGI DERIVANTI DALLE ACQUE PIOVANE

In relazione alla interpellanza presentata dal gruppo consiliare Lista Civica Uniti per Cambiare Marzabotto il giorno 22 Novembre 2014, relativa ai disagi derivanti dalle acque piovane che si determinano durante i giorni di pioggia incessante lungo le vie che circondano la casa comunale, si precisa quanto segue:

1. Il fenomeno descritto si verifica in caso di improvvisi temporali durante i quali l'acqua piovana scende dalle strade che si trovano di fronte al Municipio: da Via Risorgimento, Via Nerozzi e Via Aldo Moro. Nei casi di pioggia di forte intensità si determina uno strato di acqua di qualche centimetro che defluisce a valle, in parte intercettato dagli scarichi pluviali;
2. Allo stato attuale, non risultano segnalazioni di danni, né alle attività commerciali, né agli edifici residenziali. E' evidente che, durante questi fenomeni sempre più intensi e frequenti, la circolazione stradale richiede una particolare prudenza ed attenzione;
3. L'accorgimento fondamentale per evitare allagamenti e situazioni pericolose è senza dubbio garantire la manutenzione periodica dei pozzetti della raccolta delle acque chiare che, spesso a causa del depositarsi di fogliame od altri materiali, possono risultare ostruiti. Questa attività viene svolta regolarmente dal personale comunale ed in parte da Hera su tutto il territorio comunale.
4. Preme rilevare che i fenomeni causati da un carico piovoso molto elevato, come si è verificato durante tutto l'anno in corso, determinano situazioni di dissesto idrogeologico ed idrico ben più preoccupanti di quello che può accadere nei pressi del Municipio. Nonostante il nostro territorio risulti meno problematico di tanti altri comuni a noi vicini, abbiamo zone in cui il rischio paventato è ben maggiore, in particolare le aree fluviali, i collegamenti stradali in zone rurali o particolari situazioni come i tanti sottopassi presenti nel nostro comune.
5. La Giunta Comunale, unitamente alla nostra struttura tecnica, è molto impegnata in interventi di messa in sicurezza e difesa del territorio, attraverso opere di prevenzione ed ovviamente, quando necessario, per il superamento delle emergenze. A tale proposito, segnaliamo alcuni degli interventi più significativi effettuati nel 2014, nonostante le note difficoltà finanziarie:
 - a) consolidamento della frana lungo la salita di Via Sperticano
 - b) sistemazione della frana in Via Mazzagatti
 - c) completamento del consolidamento di una frana in Via San Martino all'altezza del primo tornante e sistemazione di una seconda frana, sempre sulla Via San Martino in località Gli Ai
 - d) risanamento dei sottopassi ferroviari di Via Pioppe Berleta e Via Nerozzi in Capoluogo oggetto di frequenti allagamenti
 - e) interventi di ripristino dei versanti con eliminazione di numerosi smottamenti soprattutto sulla Via Torrente Venola, Via Montasico, Via Venola e Via Cà Bianca
 - f) intervento di pulizia sul torrente Venola nei pressi della confluenza con il Reno
 - g) intervento idraulico sul rio Paradiso a Sibano
 - h) intervento di consolidamento sulla Via Monzaletto Malfolle



IL SINDACO

- i) il grande intervento di consolidamento spondale in atto per la difesa dell'abitato di Lama di Reno contro le piene duecentennali del fiume Reno
 - j) consolidamento della sponda fluviale del Setta nei pressi dei laghetti di Lorianò
 - k) lo spostamento di detriti e materiali legnosi sul Setta in corrispondenza del nuovo ponte dell'Allocco
6. Sono programmati ulteriori interventi di pulizia sul Setta, in corrispondenza della Via Quercia attualmente chiusa al traffico all'altezza del cimitero di Gardelletta, la ricostruzione del parapetto del ponte romanico di Panico abbattuta dalla caduta di un albero durante le recenti piene del fiume Reno, il consolidamento di un tratto della Via Cadotto appena sopra la Quercia e la ricostruzione dell'attraversamento di un rio sulla Via San Martino ostruitosi durante la bomba d'acqua che ha colpito la zona compresa tra Sperticano e Pioppe di Salvaro. Inoltre, a breve, partiranno gli interventi gestiti dall'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese, finanziati dai fondi Atersir.

Romano Franchi

Marzabotto, 30 Dicembre 2014